Comunicato stampa

Roma, 13 luglio 2026

Cambiare la narrativa sul suicidio

A Roma la XXIV edizione del Convegno Internazionale di Suicidologia e Salute Pubblica

Il **17 e 18 settembre 2026** Sapienza Università di Roma ospiterà, presso l'**aula magna del Rettorato**, la **XXIV edizione del *Convegno Internazionale di Suicidologia e Salute Pubblica***, uno dei principali appuntamenti scientifici italiani dedicati alla prevenzione del suicidio e alla promozione della salute mentale. In occasione della Giornata Mondiale per la Prevenzione del Suicidio, studiosi, clinici e ricercatori provenienti dall'Italia e dall'estero si confronteranno sulle più recenti evidenze scientifiche e sulle nuove strategie di prevenzione, cura e innovazione terapeutica.

L'edizione 2026 si inserisce nell'ultimo anno della campagna internazionale promossa dall'*International Association for Suicide Prevention*, che invita istituzioni, professionisti e cittadini a "**Cambiare la narrativa sul suicidio**". Un messaggio che richiama la necessità di modificare profondamente il modo in cui la società guarda alla sofferenza psicologica. Cambiare la narrativa significa superare il silenzio e lo stigma che ancora accompagnano il suicidio, promuovere un linguaggio più consapevole e responsabile, riconoscere la complessità dei fattori che contribuiscono al rischio suicidario e mettere la persona, prima della malattia, al centro di ogni percorso di prevenzione e cura.

Questa prospettiva attraversa l'intero programma scientifico del convegno. La salute mentale viene affrontata come una sfida che coinvolge la medicina, le neuroscienze, la psicologia, ma anche la società nel suo complesso. Si parlerà dell'impatto dei cambiamenti climatici sul benessere psicologico, delle conseguenze delle esperienze traumatiche infantili, della salute mentale degli adolescenti, della solitudine, dei disturbi del sonno e delle nuove vulnerabilità che caratterizzano la contemporaneità. Parallelamente, ampio spazio sarà dedicato alle più recenti innovazioni terapeutiche, dalla personalizzazione dei trattamenti nella depressione e nella schizofrenia alle nuove prospettive offerte dalla psicofarmacologia, fino al crescente ruolo dell'intelligenza artificiale come strumento di supporto alla pratica clinica e alla relazione terapeutica.

Presidente del Convegno:

Maurizio Pompili

Per iscrizioni

https://aristea.online/events/suicidologia2026

Per informazioni

https://prevenireilsuicidio.it

Comunicato stampa

Il convegno offrirà inoltre un'occasione unica per riflettere sul futuro della psichiatria insieme ad alcune delle figure più autorevoli del panorama internazionale. Tra gli ospiti spiccano **Norman Sartorius**, tra i maggiori protagonisti della psichiatria mondiale, che riceverà il *Lifetime Achievement Award* per il suo contributo allo sviluppo della disciplina, e **Otto F. Kernberg**, insignito del *Platinum Merit Award* per il suo fondamentale lavoro sull'integrazione tra neuroscienze, psicodinamica e teoria delle relazioni oggettuali. Interverranno inoltre personalità di primo piano come Mario Maj, Andrea Fiorillo, Diego De Leo, Philippe Courtet, Christoph Correll, Roger McIntyre, Gustavo Vázquez, Xenia Gonda e numerosi altri esperti italiani e internazionali, chiamati a discutere le nuove sfide della salute mentale in una prospettiva sempre più multidisciplinare.

L'obiettivo è quello di costruire una nuova cultura della prevenzione. Una cultura che non si limiti a intervenire nelle situazioni di emergenza, ma che sappia riconoscere precocemente la sofferenza, promuovere l'accesso alle cure, valorizzare la ricerca scientifica e sostenere percorsi terapeutici realmente personalizzati. In questo senso, il convegno rappresenta non solo un momento di aggiornamento scientifico, ma anche un'occasione di riflessione collettiva sul ruolo che ciascuno – professionisti sanitari, istituzioni, mondo accademico e società civile – può svolgere nel contrastare lo stigma e nel favorire una maggiore consapevolezza sui temi della salute mentale.

«Cambiare la narrativa sul suicidio significa cambiare il nostro modo di ascoltare e comprendere chi soffre», afferma il Prof. **Maurizio Pompili**, Presidente del Convegno. «La prevenzione non può limitarsi alla gestione del rischio, ma deve tradursi nella capacità di costruire relazioni di cura, promuovere una cultura dell'empatia e sviluppare interventi fondati sulle migliori evidenze scientifiche. Solo così possiamo trasformare la salute mentale in una priorità condivisa e contribuire concretamente a salvare vite.»

La XXIV edizione del Convegno Internazionale di Suicidologia e Salute Pubblica conferma così la propria vocazione a essere un luogo di incontro tra ricerca, pratica clinica e salute pubblica, con l'ambizione di contribuire a un cambiamento culturale che metta la salute mentale al centro del dibattito scientifico e sociale, affinché **cambiare la narrativa** significhi anche **cambiare il futuro** della prevenzione del suicidio.

Presidente del Convegno:

Maurizio Pompili

Per iscrizioni

https://aristea.online/events/suicidologia2026

Per informazioni

https://prevenireilsuicidio.it